

Signor Sindaco,

prendo atto della risposta, ma non posso ritenerla né soddisfacente né accettabile per un'amministrazione comunale. Quando ci si rende conto soltanto a posteriori dopo oltre 3 anni dal 18 luglio 2022, data del decreto del ministero dell'interno, che un progetto non è stato finanziato, emerge un problema di supervisione e controllo.

Ebbene, questo fatto è di una gravità unica, perché dimostra un livello di superficialità amministrativa che, sinceramente, non ha precedenti nel nostro Comune. Ancora più grave perché totalmente attribuibile ad una Amministrazione il cui Sindaco è al terzo mandato e che ha sempre affermato di avere un ruolo operativo in particolar modo nei bandi.

Mai, nella nostra storia era accaduto che venissero avviati lavori — e annunciati pubblicamente come finanziati — senza aver verificato con certezza l'esistenza reale dei fondi.

E ora ci troviamo a dover reperire risorse per coprire quello che, a tutti gli effetti, è stato un errore evitabile. A questo si aggiunge una domanda altrettanto importante: era davvero necessario spendere 500.000 euro di soldi pubblici per la sistemazione di una strada vicinale ad uso pubblico? 500.000 euro sono risorse importanti per un comune piccolo come il nostro. E poi perché proprio in questa strada vicinale quando ce ne sono molte altre che necessiterebbero di intervento?

Vorrei poi evidenziare che i lavori hanno avuto, a quello che mi dicono molti cittadini, risultati pessimi. A tale proposito, se vorrà dare voce a qualcuno dei presenti, a fine consiglio, probabilmente su questo aspetto potrà essere fornito un quadro più dettagliato in modo che i presenti possano farsi un'idea.

Oltre all'errore sul finanziamento, questo episodio si inserisce in un metodo che vediamo ripetersi ormai da tempo: annunci sui social a caratteri cubitali, con toni trionfalistici, per presentare progetti come già "finanziati".

È successo per le Comunità Energetiche, per la strada di Montemoro, e ora per questi altri due interventi. Annunci che fanno credere ai cittadini che i fondi siano stati ottenuti, quando invece non è così. E allora la domanda diventa inevitabile: se davvero non vi siete accorti della mancanza di finanziamento, perché non avete almeno informato i cittadini quando la verità è emersa? Perché non c'è stata una smentita? Perché non si è avvertita la necessità di chiarire che quanto era stato comunicato non corrispondeva al vero? Per tutto questo riteniamo che la risposta fornita non sciolga le criticità da noi sollevate.

Un'amministrazione non può permettersi di "non accorgersi" della differenza tra un progetto finanziato e uno non finanziato. È una cosa elementare e necessita solo di un minimo di attenzione e di capacità di discernimento, prima di passare ad annunciare ciò che non è vero.

E non puoi evitare di informare la cittadinanza quando emerge un errore così rilevante e continuare ad agire come se niente fosse.

Il nostro gruppo di minoranza si è insediato da poco più di un anno e, in questo breve periodo, abbiamo riscontrato dinamiche amministrative che destano forte perplessità. Questo ci porta a domandarci quanti episodi simili possano essersi verificati nel corso degli ultimi dieci anni di vostro governo. Quanto accaduto merita, con senso di responsabilità, un approfondimento accurato che il nostro gruppo ha già avviato e dal quale sta emergendo uno scenario più che preoccupante in termini di rispetto delle regole e di gestione dei vari procedimenti.

Ricordiamo quando nei social, con i soliti toni propagandistici affermavi: "quello che sta accadendo a Montefranco non ha precedenti". Questo per annunciare un finanziamento mai arrivato.

Ecco, adesso sì che siamo davanti a qualcosa di davvero senza precedenti — peccato che sia nella accezione negativa del termine. Forse è il momento di riflettere, più che di postare.

Grazie